

III. Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante al mercato finanziario: Azimut Investment (5493008HNU145OGBNV34)

Sintesi

Azimut Investments (5493008HNU145OGBNV34) prende in considerazione i principali effetti negativi delle sue decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Azimut Investments.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità si riferisce al periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Il documento si propone di illustrare:

- i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compresi i loro effetti e le eventuali azioni adottate, le azioni programmate e gli obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
- le politiche relative all'identificazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità
- le politiche di impegno adottate per supportare la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità
- il rispetto dei codici di condotta aziendale responsabile e degli standard di dovuta diligenza e rendicontazione riconosciuti a livello internazionale

- il confronto storico annuale della performance degli indicatori correlati ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità a partire dal 2022

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Tabella I

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [anno 2025]	Effetto [anno 2024]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE					
Emissioni di gas a effetto serra	1. emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	1.225.910	1.247.974	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari all'89,0% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Esclusioni: - carbone termico: massimo il 20% del fatturato annuo - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella
		Emissioni di GHG di ambito 2	206.045	234,172	
		Emissioni di GHG di ambito 3	7.606.226	6.691.737	
		Emissioni totali di GHG	9.141.781	8.360.791	

				variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento o SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
2. impronta di carbonio	impronta di carbonio	364	335	La differenza tra il valore dei PAI nel	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni:

				2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari all'89,0% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi	- Esclusioni: - carbone termico: massimo il 20% del fatturato annuo - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti
--	--	--	--	--	--

				concernenti il Regolamento o SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
3. intensità di GHG delle imprese che beneficiano degli investimenti	intensità di GHG delle imprese che beneficiano degli investimenti	714	674	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari all'89,6% delle attività rientranti nell'ambito di	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Esclusioni: - carbone termico: massimo il 20% del fatturato annuo - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento

				applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
4. esposizione	Quota di investimenti	10%	9%	La differenza	Durante il periodo di riferimento sono state

	alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili	nelle imprese attive nel settore dei combustibili fossili		tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari al 96,4% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili	adottate le seguenti azioni: - Esclusioni: - carbone termico: massimo il 20% del fatturato annuo - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori.
--	--	--	--	--	---

				sviluppi normativi concernenti il Regolamento o SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	- Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
5. quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	45%	42%	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari all'88,7% delle attività rientranti	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Esclusioni: - carbone termico: massimo il 20% del fatturato annuo - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per

				nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
--	--	--	--	---	--

6. intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	SEZIONE A – AGRICOLTURA, ATTIVITÀ FORESTALE E PESCA	0,0008	0,0001	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per settore varia dal 9,8% al 95,9%); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie. Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari
		SEZIONE B – ATTIVITÀ MINERARIA ED ESTRATTIVA	0,02	0,02		
		SEZIONE C – PRODUZIONE	0,44	0,12		
		SEZIONE D – FORNITURA DI ELETTRICITÀ, GAS, RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA	0,18	0,16		
		SEZIONE E – APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; FOGNATURE, GESTIONE DEI RIFIUTI E ATTIVITÀ DI BONIFICA	0,0093	0,0109		

			SEZIONE F – COSTRUZIONE	0,0011	0,0014	concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
			SEZIONE G – VENDITA ALL'INGROSSO E COMMERCIO AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E MOTOCICLI	0,01	0,01		
			SEZIONE H – TRASPORTO E IMMAGAZZINAMENTO	0,04	0,03		
			SEZIONE L – ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0,00	0,00		
Biodiversità	7. attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo		7,18%	6,23%	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori:	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per

		della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree			diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari al 96,0% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut	delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
--	--	---	--	--	---	---

					Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,02	0,00	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari al 26,5% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento:

					dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
Acqua	9. rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per	1,62	0,76	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Azionariato attivo: tramite "ISS", un

		milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)		seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari all'88,3% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale; significativi aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie. Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il	fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
--	--	--	--	--	---

					Regolament o SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,50%	0,39%	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari al 95,0% delle attività rientranti nell'ambito	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento

					di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento o SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	- Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
--	--	--	--	--	---	---

	11. mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	0,14%	2,67%	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari al 94,9% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie .	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in
--	--	---	--------------	--------------	---	---

					Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
	12. divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	7,53%	5,1%	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione:

				all'80,2% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive,	<i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
--	--	--	--	--	---

					ove ritenuto necessario.	
	13. diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	26,78%	26,30%	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari all'88,8% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti

					metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
	14. esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,03%	0,03%	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Esclusioni: - Armi nucleari: massimo il 10% del fatturato annuo - Armi controverse: nessuna

				dei dati per questo PAI nel 2025 era pari al 94,9% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento o SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi	esposizione (qualsiasi legame) - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR Si prega di notare che il valore PAI è superiore a 0 perché la strategia di esclusione si applica solo all'investimento diretto e non ai fondi terzi.
--	--	--	--	---	---

					anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	41	44	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari al 91,9% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale;	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR

					aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di Paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i Paesi che beneficiano degli	5 (7%)	5 (7%)	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da	Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma

		investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale		parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari al 100% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli	hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
--	--	---	--	---	---

					indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	-	-	-	N/D
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	-	-	-	N/D

Tabella 2

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [anno 2025]	Effetto [anno 2024]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE					
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	32,24%	28,36%	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infoprovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari al 97,7% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); variazioni dell'asset allocation Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Esclusioni: - carbone termico: massimo il 20% del fatturato annuo - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni

					dovute alle attività di gestione patrimoniale ; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie . Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenuto necessario.	programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
--	--	--	--	--	---	--

Tabella 3

Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva					
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [anno 2025]	Effetto [anno 2024]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Diritti umani	14. Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani	Numero di casi di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alle imprese beneficiarie degli investimenti sulla base di una media ponderata	0,00	0,00	La differenza tra il valore dei PAI nel 2024 e nel 2025 è dovuta ai seguenti fattori: diversa copertura sui dati da parte dell'infopr ovider (la copertura dei dati per questo PAI nel 2025 era pari all'89,1% delle attività rientranti nell'ambito di applicazione); Durante il periodo di riferimento sono state adottate le seguenti azioni: - Azionariato attivo: tramite "ISS", un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terzi. Ulteriori informazioni sulle azioni programmate per il periodo di riferimento successivo sono disponibili nella sezione: <i>"Politiche di impegno"</i> del presente documento - Integrazione ESG: integrazione dei fattori ESG

				variazioni dell'asset allocation dovute alle attività di gestione patrimoniale; aggiornamenti dei dati ESG e/o delle metodologie. Sempre sulla base dei possibili sviluppi normativi concernenti il Regolamento SFDR, Azimut Investments monitorerà l'andamento degli indicatori PAI nei prossimi anni, al fine di valutare le azioni correttive, ove ritenute	nel processo d'investimento: le società con rating E, S e G elevati di norma hanno principali effetti negativi inferiori. - Selezione del fondo: privilegiare i prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR
--	--	--	--	--	--

					necessario	
--	--	--	--	--	------------	--

Descrizione delle politiche mirate a identificare e attribuire priorità ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

I Principali effetti negativi (PAI) devono essere interpretati come gli impatti delle decisioni di investimento che determinano effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

La Politica ESG, che descrive le politiche atte a identificare e dare priorità ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel secondo trimestre del 2026.

La considerazione sui PAI è implementata su tutti i prodotti d'investimento direttamente gestiti da AI, indipendentemente dalla loro classificazione ai sensi del SFDR (fondi Art. 6, Art. 8 o Art. 9 del SFDR). Ciascun gestore di portafoglio monitora costantemente il punteggio ESG del Prodotto o dei Prodotti d'investimento gestiti, sia a livello di singolo titolo che aggregato. Per ogni singolo investimento vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance (a livello aggregato, di pilastro e/o più granulare), unitamente alle considerazioni sui PAI e ai tradizionali criteri di analisi e valutazione finanziaria.

Ciò significa che ogni gestore di portafoglio si assicura che i propri Prodotti d'investimento siano finanziariamente efficienti e quanto più sostenibili possibile. Questo obiettivo viene conseguito mediante un'ottimizzazione realizzata principalmente non investendo in e/o riducendo le esposizioni a emittenti con i punteggi ESG più bassi o i PAI più elevati, sostituendoli con emittenti con punteggi ESG più elevati e/o PAI più bassi, idealmente "best in class", ossia società leader nello sviluppo sostenibile. Per valutare più accuratamente gli aspetti ESG e di sostenibilità dei propri investimenti, il team di gestione del portafoglio può fare affidamento sui dati ESG, di sostenibilità e di allineamento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) resi disponibili da altri fornitori diversi da MSCI ESG Research, in aggiunta alle analisi eseguite internamente dal team di Gestione del portafoglio.

Gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione e mitigati in quattro modi.

- Il primo è tramite l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con un rating E, S e G alto di norma presentano principali effetti negativi minori (in termini assoluti e/o in relazione al proprio settore) grazie a standard più elevati/migliori prassi operative.

Sono inoltre escluse dall'ambito di investimento le imprese beneficiarie degli investimenti coinvolte in gravi controversie; tale valutazione si basa sulla stima del coinvolgimento diretto di una società in attività con gli effetti negativi più gravi, non ancora mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti.

- Il secondo è tramite l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali

significativi qualora venga superata la particolare soglia di fatturato specificata nelle informazioni pubblicate sul [sito web](#). Inoltre, sono esclusi gli investimenti in fondi con rating ESG pari a CCC o B, in quanto i loro investimenti sottostanti potrebbero essere eccessivamente esposti a emittenti con performance ESG scarse e pertanto avere maggiori probabilità di non essere sostenibili e/o di comportare rischi ambientali e sociali significativi. L'esclusione degli emittenti che hanno maggiori probabilità di generare effetti negativi sui fattori di sostenibilità aiuta a ridurre i PAI a livello di portafoglio.

- Il terzo modo è attraverso l'azionariato attivo. Azimut Investments ha sottoscritto la Politica di sostenibilità di ISS che è in linea con i Principi delle Nazioni Unite per gli investimenti responsabili (PRI), i voti relativi a ciascuna delibera vengono espressi in modo da incentivare le imprese beneficiarie degli investimenti ad adottare standard più elevati, migliorare le proprie prassi e ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e sulla società.
- Il quarto modo consiste nella selezione dei prodotti finanziari (in caso di fondi di fondi), che mira a favorire, ove possibile e se disponibili, prodotti finanziari classificati come Articolo 9 del SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 del SFDR (non precludendo la possibilità di detenere nel portafoglio anche fondi Articolo 6 del SFDR). Maggiore è la ponderazione dei fondi classificati ai sensi dell'Articolo 9 o 8 del Regolamento SFDR, maggiore sarà il contenimento dei PAI.

Sebbene tutti i PAI obbligatori inclusi nella tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 (RTS) siano calcolati e monitorati, Azimut Investments si focalizza sull'assegnazione delle priorità a un sottoinsieme specifico di PAI in base alle caratteristiche specifiche di ciascun prodotto finanziario e in generale in base alle azioni rilevanti previste e agli obiettivi fissati a livello di entità (ex art. 4 del Regolamento SFDR).

Azimut Investments monitora costantemente i dati dei PAI attraverso uno strumento ad hoc in cui i valori dei PAI possono essere consultati sia a livello di posizione che aggregato, affinché siano presi in considerazione nel processo decisionale sugli investimenti insieme ai punteggi ESG e agli indicatori finanziari tradizionali. Tuttavia, tenuto conto della disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, della grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché della loro natura retrospettiva, non vengono fissate soglie o limiti rigorosi.

La prima ragione per cui non vengono fissati limiti rigorosi per i PAI è che attualmente la percentuale di società che comunicano i dati sui PAI a volte è ancora molto bassa ed è ragionevole aspettarsi che nuove società comincino a comunicare i dati sui PAI in futuro. Dal momento che i PAI a livello di portafoglio sono calcolati solo sulle società che pubblicano dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio possa aumentare man mano che le società iniziano a riportare i dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implica necessariamente che il portafoglio sia investito in società con effetti negativi peggiori, ma che sia piuttosto semplicemente un effetto di una maggiore copertura. Il gestore di portafoglio, pertanto, valuta l'evoluzione dei PAI adeguata per l'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un'ulteriore ragione per cui non sono stati fissati limiti rigorosi per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le sostenibilità hanno intrapreso un percorso per migliorare le proprie prassi, in quanto i PAI sono esattamente un indicatore retrospettivo. La riduzione più significativa degli effetti negativi è possibile

proprio incoraggiando quelle società che oggi hanno bassi standard operativi, e quindi elevati effetti negativi, a migliorare le proprie prassi supportandole finanziariamente nella transizione ed esercitando il nostro dovere di investitore responsabile orientando le decisioni aziendali strategiche delle imprese che beneficiano degli investimenti mediante l'azionariato attivo in modo tale (tra l'altro) da ridurre gli effetti negativi di tali imprese.

È anche possibile che le imprese che beneficiano degli investimenti possano nel corso degli anni registrare casi di aumento anziché di riduzione di uno o più dei propri PAI. Il gestore di portafoglio effettua quindi la valutazione dei PAI prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso complessivo di sostenibilità dell'impresa, e successivamente su ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i calcoli sono stati eseguiti sulla base delle seguenti ipotesi:

- i derivati, a livello di numeratore, non sono presi in considerazione nello svolgimento dei calcoli a causa dell'attuale mancanza di dati e metodologie
- il PAI 16 ("Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali") è stato ottenuto dall'elenco dei paesi che beneficiano degli investimenti e soggetti a violazione sociale presenti in almeno un trimestre del 2025.

I dati relativi agli indicatori PAI per i FIA (Fondi di investimento alternativi) nel portafoglio di Azimut Investments non sono stati inclusi nel calcolo presentato nelle Tabelle I, II e III a causa della varietà di metodologie e implicazioni relative al calcolo dei PAI, derivanti dalle caratteristiche specifiche dei Fondi di investimento alternativi.

Politiche di impegno

L'impegno mira ad aumentare la consapevolezza nella gestione delle società in cui Azimut Investments investe rafforzandone la gestione del rischio ESG e promuovendone la performance in termini di sostenibilità. Si tratta di una strategia continua che mira a migliorare le prassi di buona governance e un buon comportamento sociale e ambientale, in modo da generare effetti positivi in termini di sviluppo sostenibile.

Ove necessario, Azimut Investments interagisce con il top management delle società in cui investe per conoscere meglio il rischio di effetti negativi sui fattori di sostenibilità e per votare attivamente le delibere delle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti al fine di promuovere le migliori prassi ambientali, sociali e di governance.

Azimut Investments presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che politiche e prassi aziendali solide che incorporano questioni ambientali, sociali e di governance siano in grado di creare valore per gli azionisti a lungo termine.

Infine, in linea con le disposizioni dei PRI, Azimut Investments si impegna a garantire la piena trasparenza dell'approccio adottato per l'investimento responsabile e a promuovere la diffusione dei principi di investimento responsabile a tutti i suoi stakeholder: gestori, investitori e fornitori di servizi.

In qualità di firmataria dei Principi delle Nazioni Unite per gli investimenti responsabili (PRI delle Nazioni Unite), Azimut Investments cerca di influenzare positivamente i comportamenti ambientali, societari e di governance attraverso il voto per delega, l'impegno con il management, la ricerca interna sulla governance e la partecipazione a sondaggi ed eventi di settore.

Grazie alla partnership strategica tra Azimut e ISS Governance – società di consulenza leader nel settore della votazione per delega – Azimut Investments esercita i propri diritti di voto sulla base delle raccomandazioni della Politica di sostenibilità di ISS Governance (quella specificamente ideata per i firmatari dei PRI delle Nazioni Unite).

Per maggiori dettagli si rimanda alla [Politica sui diritti di voto di Azimut Investments](#).

Nel corso del 2025, Azimut Holding ha anche in programma di partecipare all'impegno congiunto promosso dal Carbon Disclosure Project (CDP), di svolgere attività di impegno con 1314 società internazionali con un'elevata impronta di carbonio e di spingerle a divulgare le informazioni attraverso il questionario CDP, aumentando la trasparenza e i tassi di informativa aziendale. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link: <https://www.cdp.net/en/investor/engage-with-companies/non-disclosure-campaign>.

Riferimenti alle norme internazionali

Nel 2019 la capogruppo Azimut Holding SpA ha volontariamente firmato i Principi per l'investimento responsabile (PRI), una serie di principi di investimento volti a incorporare le tematiche ESG nelle prassi di investimento e ad ampliare l'informativa per gli investitori a tale riguardo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla [Politica sui diritti di voto di Azimut Investments](#).

Alla luce dello scenario normativo in continua evoluzione e della non esaustività delle metodologie attualmente disponibili a livello di mercato, AI non ritiene rilevante l'utilizzo di uno scenario climatico prospettico.

Confronto storico

Durante il periodo di riferimento, Azimut Investments ha riscontrato differenze in termini di performance dei PAI rispetto agli esercizi 2024, 2023 e 2022.

Modifiche sostanziali, ove presenti, analogamente a quanto illustrato nella Tabella 1 del presente documento, nella colonna "spiegazione" della sezione "***Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità***", sono dovute principalmente a cambiamenti nella metodologia, nella copertura dei dati e nelle operazioni ordinarie di gestione patrimoniale.

Azimut Investments monitorerà la performance dei PAI nel corso degli anni e, qualora lo ritenga necessario anche alla luce degli sviluppi normativi e della disponibilità dei dati, valuterà l'applicazione di

adeguate misure correttive. La tabella seguente mostra il confronto storico degli indicatori PAI nel corso degli anni.

Confronto storico degli indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [anno 2025]	Effetto [anno 2024]	Effetto [anno 2023]	Effetto [anno 2022]	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	1.225.910	1.247.974	1.257.236	1.469.590
		Emissioni di GHG di ambito 2	206.045	234,172	240,228	230,696
		Emissioni di GHG di ambito 3	7.606.226	6.691.737	6.753.215	6.880.551
		Emissioni totali di GHG	9.141.781	8.360.791	8.183.416	8.630.850
	2. impronta di carbonio	impronta di carbonio	364	335	326	336
	3. intensità di GHG delle imprese che beneficiano degli investimenti	intensità di GHG delle imprese che beneficiano degli investimenti	714	674	626	685
	4. esposizione alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti nelle imprese attive nel settore dei combustibili fossili	10%	9%	8%	8%
	5. quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da	45%	42%	38%	40%

		fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia				
6. intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	SEZIONE A – AGRICOLTURA, ATTIVITÀ FORESTALE E PESCA	0,0008	0,0001	0,0001	0,0001
		SEZIONE B – ATTIVITÀ MINERARIA ED ESTRATTIVA	0,02	0,02	0,03	0,11
		SEZIONE C – PRODUZIONE	0,44	0,12	0,12	0,15
		SEZIONE D – FORNITURA DI ELETTRICITÀ, GAS, RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA	0,18	0,16	0,24	0,24
		SEZIONE E – APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; FOGNATURE, GESTIONE DEI RIFIUTI E ATTIVITÀ DI BONIFICA	0,0093	0,0109	0,0117	0,0097
		SEZIONE F – COSTRUZIONE	0,0011	0,0014	0,0012	0,0015
		SEZIONE G – VENDITA ALL'INGROSSO E COMMERCIO AL	0,01	0,01	0,01	0,03

		DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E MOTOCICLI				
		SEZIONE H – TRASPORTO E IMMAGAZZINAME NTO	0,04	0,03	0,04	0,06
		SEZIONE L – ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0,00	0,00	0,01	0,01
Biodiversità	7. attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	7,18%	6,23%	0,31%	0,1%
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,02	0,00	1,23	1,4

Rifiuti	9. rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1,62	0,76	0,80	285
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,50%	0,39%	0,55%	0,7%
	11. mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate	0,14%	2,67%	10,81%	28,0%

		alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali				
	12. divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	7,5%	5,1%	2,2%	1,7%
	13. diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	26,78%	26,30%	23,62%	20,5%
	14. esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,03%	0,03%	0,02%	0,03%

Confronto storico degli indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	41	44	52	42
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di Paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i Paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale	5	5	5	6

Confronto storico degli indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari

Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	-	-	-	-
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	-	-	-	-

IV. Dichiarazione sui principali effetti negativi delle consulenze d'investimento sui fattori di sostenibilità

I Principali effetti negativi (PAI) devono essere interpretati come gli impatti delle consulenze finanziarie che determinano effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Nelle attività di consulenza finanziaria, gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione tramite la selezione dei prodotti finanziari, che mira a favorire, ove possibile e se disponibili, prodotti finanziari classificati come Articolo 9 SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 SFDR (non precludendo la possibilità di detenere nel portafoglio anche fondi Articolo 6 SFDR). Maggiore è la ponderazione dei fondi classificati ai sensi dell'Articolo 9 o 8 del Regolamento SFDR, maggiore sarà il contenimento dei PAI.

Azimut Investments tiene conto dei PAI nella valutazione qualitativa complessiva di questi prodotti finanziari, senza fornire soglie, classifiche o ponderazioni degli indicatori.

V. Trasparenza delle politiche retributive in relazione all'integrazione dei rischi di sostenibilità

AI si impegna a garantire costantemente che la propria politica retributiva sia coerente con l'integrazione dei Rischi di sostenibilità e garantisce in particolare che, nel determinare la retribuzione variabile del personale identificato, il consiglio di amministrazione di AI tiene conto dell'adempimento da parte del membro del personale interessato a tutte le procedure e politiche aziendali, comprese quelle relative all'integrazione dei Rischi di sostenibilità. Si fa inoltre presente che la politica retributiva di AI mira: (i) ad allineare gli incentivi del personale agli interessi a lungo termine dei titolari degli attivi e al successo a lungo termine di AI; e (ii) a promuovere una cultura di gestione del rischio solida ed efficace per proteggere il valore del portafoglio d'investimento. L'integrazione delle considerazioni ESG/sul Rischio di sostenibilità, ove pertinenti e significative ai fini della performance dell'investimento, è già incentivata da questi requisiti esistenti, in quanto dovrebbe essere vista e utilizzata come strumento per migliorare la performance dell'investimento, che sarebbe altrettanto vantaggiosa per i fondi (e i relativi investitori), AI e i suoi dipendenti.

VI. Allegati

Ulteriori informazioni sui prodotti di cui all'articolo 8 del Regolamento SFDR - OICVM

Il documento mira a:

- Approfondire le strategie di investimento adottate per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del prodotto (sezione I **“Strategie per la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali o per il perseguimento di un obiettivo di investimento sostenibile”**).
- Illustrare in che modo si tiene conto degli indicatori dei principali effetti negativi per ciascun prodotto di cui all'articolo 8 del Regolamento SFDR (sezione II **“Considerazione dei principali effetti negativi per i prodotti di cui all'articolo 8 del Regolamento SFDR”**).

I. Strategie per la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali, o per perseguire un obiettivo di investimento sostenibile, Azimut Investment S.A. adotta diverse strategie di investimento, descritte in appresso:

Integrazione dei fattori ESG	Le caratteristiche ambientali e sociali vengono promosse integrando i fattori ESG (Environmental, Social and Governance) nel processo di investimento. Come indicato dai Principi delle Nazioni Unite per gli investimenti responsabili (“PRI dell’ONU”), l’integrazione dei fattori ESG è “la sistematica ed esplicita inclusione di fattori ESG rilevanti nell’analisi degli investimenti e nelle relative decisioni”. Le imprese con i rating migliori per il pilastro ambientale, sociale e di governance tendono ad adottare standard migliori e dedicano molta attenzione a questioni quali il cambiamento climatico, l’uso delle risorse naturali, la prevenzione dell’inquinamento e della produzione dei rifiuti, la conservazione della biodiversità, lo sviluppo del capitale umano, gli elevati standard lavorativi, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva. I punteggi relativi ai fattori ambientali, sociali e di governance di ogni singolo investimento vengono presi in considerazione insieme ai tradizionali criteri di analisi e valutazione. Ciò significa che ogni gestore di portafoglio si assicura che i propri portafogli finanziari siano finanziariamente efficienti e quanto più sostenibili possibile. Tale scopo viene raggiunto attraverso un’ottimizzazione che viene effettuata principalmente non considerando e/o riducendo posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo invece le società con punteggi ESG più alti. Tutti i Comparti di cui all’articolo 8 del Regolamento SFDR devono avere un punteggio medio ponderato minimo pari a “BBB”. Il rating viene calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Avvalendosi dell’analisi e dei rating MSCI, Azimut Investment S.A. è in grado di monitorare costantemente il rating di un portafoglio.
-------------------------------------	---

	Ulteriori informazioni sono disponibili nella Politica ESG di Azimut Investments .
Prassi di buona governance	La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal gestore di portafoglio e consiste nell'assicurarsi che la governance di ciascuna impresa che beneficia degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori prassi internazionali (come le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani) e ispirate dalla considerazione degli interessi di tutti gli stakeholder anche attraverso una politica retributiva. Al fine di garantire il rispetto delle prassi di buona governance, il gestore di portafoglio utilizza la propria metodologia per eseguire questa analisi, che si basa sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); tali punteggi possono essere rettificati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono poi normalizzati tramite un punteggio Z e gli emittenti con un punteggio Z pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Inoltre, le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate con il colore rosso, secondo la metodologia MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi più gravi dimostra che questi ultimi non sono ancora stati mitigati con la soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.
Elenco di esclusione	Azimut Investments S.A. non investe in società operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. A tal fine, Azimut Investments S.A. definisce e aggiorna almeno su base semestrale un elenco di società considerate "non sostenibili". Azimut Investments S.A. non investe in società la cui quota di fatturato derivante delle seguenti attività supera le soglie specificate: • Armi nucleari: massimo il 10% del fatturato annuo • Intrattenimento per adulti: massimo l'1,5% del fatturato annuo • Tabacco: massimo il 5,0% del fatturato annuo • Gioco d'azzardo: massimo il 5,0% del fatturato annuo • Carbone termico: massimo il 20% del fatturato annuo • Armi vietate: nessuna esposizione (qualsiasi legame) Azimut Investments S.A. si affida ai dati di MSCI ESG Research per ottenere informazioni sulla quota di fatturato annuo derivante da tali attività. Azimut Investments S.A., inoltre, esclude qualsiasi investimento in conformità con gli elenchi di sanzioni/TFS adottati dalla funzione di controllo della conformità e con l'elenco di sanzioni dell'OFAC. L'elenco contenente tutti gli emittenti vietati rappresenta l'"Elenco di esclusioni" di Azimut Investments S.A. Quando il prodotto è un fondo di fondi e non un fondo che investe direttamente in titoli, non è possibile applicare un elenco di esclusione tradizionale che precluda gli investimenti in società la cui quota di fatturato provenga da attività considerate non

	sostenibili e/o che possano comportare rischi ambientali e sociali significativi. Pertanto, l'esclusione viene applicata ai fondi con rating ESG considerati eccessivamente bassi. In particolare, i fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolati secondo la metodologia MSCI ESG Research vengono esclusi dall'universo di investimento. Ulteriori informazioni sono disponibili nella Politica ESG di Azimut Investments.
Azionariato attivo	Azimut Investments S.A. ritiene che le decisioni prese in sede di assemblea siano di estrema importanza non solo per il conseguimento di strategie di investimento e per la tutela dei propri diritti in quanto azionisti, ma anche ai fini e per il miglioramento degli standard ambientali e sociali delle imprese che beneficiano degli investimenti. Azimut Investments S.A. esercita il proprio dovere di investitore responsabile incoraggiando le imprese che beneficiano degli investimenti, attraverso il voto per delega e l'impegno con il management, ad adottare prassi sostenibili in materia ambientale, sociale e di governance. Per migliorare la propria capacità di impegnarsi attivamente, partecipare alle assemblee degli azionisti ed esercitare i diritti di voto, Azimut Investments S.A. ha assunto Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore terzo indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce ad Azimut Investments S.A. la ricerca, le raccomandazioni di voto e il supporto relativamente alle attività di voto. Azimut Investments S.A. ha sottoscritto la "Politica di sostenibilità" di ISS, specificamente concepita per i firmatari dei PRI. Poiché la Politica di sostenibilità di ISS è in linea con i Principi delle Nazioni Unite per gli investimenti responsabili (PRI), i voti relativi a ciascuna delibera vengono espressi in modo da incentivare le imprese che beneficiano degli investimenti ad adottare standard più elevati, migliorare le proprie prassi e ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e la società. Ulteriori informazioni sono reperibili nella Politica sui diritti di voto di Azimut Investments S.A.
Considerazioni e dei principali effetti negativi (PAI)	Si rimanda alla sezione II "Considerazione dei principali effetti negativi per i prodotti di cui all'articolo 8 del Regolamento SFDR".
Allineamento con le caratteristiche ambientali e/o sociali	Gli investimenti in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dai Comparti sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (tenuto conto del seguente ordine crescente CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA) relativamente ai pilastri "Ambientale" o "Sociale". Il rating viene calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research.
Quota minima di investimenti sostenibili	Azimut Investments S.A. adotta la Metodologia di investimento sostenibile di MSCI ai sensi dell'articolo 2, punto 17 del Regolamento SFDR. La metodologia tiene conto dei criteri stabiliti dal Regolamento 2019/2088 relativo agli investimenti sostenibili, che comporta un contributo positivo dell'investimento a un obiettivo ambientale o sociale, il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) (l'investimento non deve arrecare un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale o sociale) e il rispetto delle prassi di buona governance.

	Contributo positivo La metodologia considera le imprese che generano almeno il 20% dei propri ricavi da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali come aventi un contributo positivo per tali obiettivi. Dal punto di vista di un obiettivo ambientale, la metodologia comprende attività incentrate sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e sull'efficienza energetica, sulla prevenzione dell'inquinamento e sulla riduzione della produzione di rifiuti, sulla gestione sostenibile delle risorse idriche, forestali e del suolo. Le attività incentrate sugli obiettivi sociali includono l'accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, l'alloggio e l'alimentazione, l'erogazione di prestiti alle PMI e ai singoli, i servizi educativi e il superamento del divario digitale nei paesi meno sviluppati. Di conseguenza, la metodologia utilizza i dati sui ricavi per rilevare il contributo positivo per gli obiettivi ambientali e sociali. Non arrecare un danno significativo La metodologia individua le società coinvolte nelle controversie più gravi e diffuse che possono indicare una violazione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e/o dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10 del Regolamento SFDR). Le controversie contrassegnate con il colore rosso secondo la metodologia indicano il coinvolgimento diretto di una società negli effetti negativi più gravi (ad es. perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, crisi economica che colpisce più giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati con soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti. Il colore arancione può indicare una risoluzione solo parziale di tali gravi problemi per gli stakeholder coinvolti o un ruolo indiretto della società in controversie molto gravi e estese (ad es. attraverso rapporti commerciali con parti direttamente implicate). Le società contrassegnate con il colore arancione o rosso sono escluse dall'ambito d'investimento. Vi è un ampio consenso multilaterale sul fatto che le armi controverse causano danni indiscutibili e significativi, che il carbone termico utilizzato per la produzione di energia elettrica costituisce uno dei fattori più significativi del cambiamento climatico e che il tabacco è una delle principali cause di mortalità umana evitabile. Questi indicatori sono altresì in linea con l'obiettivo dei PAI del Regolamento SFDR, che non forniscono soglie specifiche per il danno, ma potrebbero essere utilizzati per individuare potenzialmente il danno più significativo. Ad esempio, il carbone termico è il combustibile fossile a maggiore intensità di emissioni di gas serra (GHG) ai sensi del PAI 4 del Regolamento SFDR, mentre l'esposizione alle mine antiuomo, alle munizioni a grappolo e alle armi biologiche e chimiche si riflette nel PAI 14 del Regolamento SFDR. In base alla metodologia MSCI, i PAI prioritari sono: • PAI 4: esposizione alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili Tramite l'esclusione degli emittenti che superano una soglia massima in termini di percentuale di ricavi derivanti dal settore del Carbone termico. • PAI 10: violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
--	---

	Tramite l'esclusione di società coinvolte nelle controversie più gravi e diffuse (ad es. perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, crisi economica che colpisce più giurisdizioni). • PAI 14: esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) Tramite l'esclusione di emittenti esposti al controverso commercio di armi. Buona governance La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal gestore di portafoglio e consiste nell'assicurarsi che la governance di ciascuna impresa che beneficia degli investimenti sia basata su regole di condotta allineate alle migliori prassi internazionali e ispirate dalla considerazione degli interessi di tutti gli stakeholder anche attraverso una politica retributiva. Al fine di garantire il rispetto delle prassi di buona governance, il gestore di portafoglio utilizza la propria metodologia per eseguire questa analisi, che si basa sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); tali punteggi possono essere rettificati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi relativi al pilastro della governance vengono poi normalizzati tramite un punteggio Z e gli emittenti con un punteggio Z pari o inferiore a -2 vengono esclusi. Inoltre, le imprese beneficiarie degli investimenti contrassegnate con il colore rosso, secondo la metodologia MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto negli effetti negativi più gravi dimostra che questi ultimi non sono ancora stati mitigati con la soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.
Indice di riferimento designato	Gli indici di riferimento non sono stati designati per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Una o più delle suddette strategie vengono adottate in funzione delle caratteristiche di ciascun prodotto, come mostrato nella seguente tabella:

Tabella I – Strategie di investimento in linea con le caratteristiche “Ambientale” e “Sociale” adottate da ciascun Comparto

Nome del Comparto	Strategie d'investimento					
	Integrazione dei fattori ESG	Prassi di buona governance	Elenco di esclusione	Considerazione dei principali effetti negativi (PAI)	Quota minima di investimenti sostenibili	Azionariato attivo
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Asset Timing 2026	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Az Fund 1 - Az Allocation - Asset Timing 2028	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation – Balanced FoF	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation – Balanced Plus	✓	✓	✓	✓		✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Escalator 2026	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Escalator 2028	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Az Fund 1 - Az Allocation - Escalator 2030	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Az Fund 1 - Az Equity - Global Dividend	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Italian Trend	✓	✓	✓	✓		✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Long Term Equity Opportunities	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation – Potential Income Upside 2030	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Multi Asset – AZ Allocation – Romeo	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Strategic Balanced Catholic Values	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation – Trend	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Alternative - Capital Enhanced	✓	✓	✓	✓		✓
AZ Fund 1 - AZ Bond - CoCo Bonds	✓	✓	✓	✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond – Convertible	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Bond – Frontier Markets Debt	✓		✓	✓	✓	
AZ Fund 1 – AZ Bond - High Yield Target 2028 climate transition	✓	✓	✓	✓	✓	
AZ Fund 1 - AZ Bond – Hybrids	✓	✓	✓	✓	✓	
AZ Fund 1 - AZ Bond – Patriot	✓	✓	✓	✓		
AZ Fund 1 – AZ Bond - Short term investment grade climate transition	✓	✓	✓	✓	✓	
AZ Fund 1 - AZ Bond - Target 2025	✓	✓	✓	✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond - Target 2026	✓	✓	✓	✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond - Target 2028	✓	✓	✓	✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond - Target 2029	✓	✓	✓	✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond - Target 2031	✓	✓	✓	✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity – America	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Equity – Biotechnology	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Equity - Borletti Global Lifestyle	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Multi Asset - AZ Equity - Environment	✓	✓	✓	✓	✓	
AZ Fund 1 - AZ Equity – Escalator	✓	✓	✓	✓	✓	✓

AZ Fund 1 - AZ Equity – Europe	✓	✓	✓	✓		✓
AZ Fund 1 - AZ Equity - Food & Agriculture	✓	✓	✓	✓		✓
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global ESG FoF	✓	✓	✓	✓	✓	
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global FoF	✓	✓	✓	✓	✓	
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global Growth	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global Healthcare	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global Infrastructure	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global Value FoF	✓	✓	✓	✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity – Industrial Revolution 4.0	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Equity - Small Cap Europe FoF	✓	✓	✓	✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity – Special Needs & Inclusion	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Equity - Water & Renewable Resources	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Equity - World Minimum Volatility	✓	✓	✓	✓	✓	✓

II. Considerazione dei principali effetti negativi per i prodotti di cui all'articolo 8 del Regolamento SFDR

Azimut Investments S.A. tiene conto degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità e li mitiga in quattro modi.

Il primo è tramite l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con un rating E, S e G alto di norma presentano principali effetti negativi minori (in termini assoluti e/o in relazione al proprio settore) grazie a standard più elevati/migliori prassi operative.

Il secondo è tramite l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. L'esclusione degli emittenti che hanno maggiori probabilità di generare effetti negativi sui fattori di sostenibilità aiuta a ridurre i PAI a livello di portafoglio.

Il terzo modo è attraverso l'azionariato attivo. Poiché Azimut Investments S.A. ha sottoscritto la Politica di sostenibilità di ISS che è in linea con i Principi delle Nazioni Unite per gli investimenti responsabili (PRI), i voti relativi a ciascuna delibera vengono espressi in modo da incentivare le imprese che beneficiano degli investimenti ad adottare standard più elevati, migliorare le proprie prassi e ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e la società.

Il quarto modo consiste nella selezione dei fondi, che mira a favorire, ove possibile e se disponibili, fondi classificati come Articolo 9 SFDR o, in seconda istanza, quelli classificati come Articolo 8 SFDR (non precludendo la possibilità di detenere nel portafoglio anche fondi Articolo 6 SFDR). Maggiore è la ponderazione dei fondi classificati ai sensi dell'Articolo 9 o 8 del Regolamento SFDR, maggiore sarà il contenimento dei PAI.

Considerando che tutti i PAI obbligatori vengono calcolati e monitorati, il gestore di portafoglio si è concentrato sulla definizione delle priorità di un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Il gestore di portafoglio del Comparto monitora costantemente i dati dei PAI attraverso uno strumento ad hoc in cui i valori dei PAI possono essere consultati sia a livello di posizione che aggregato, affinché siano presi in considerazione nel processo decisionale sugli investimenti insieme ai punteggi ESG e agli indicatori finanziari tradizionali. Tuttavia, tenuto conto della disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, della grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché della loro natura retrospettiva, non vengono fissate soglie o limiti rigorosi.

La prima ragione per cui non vengono fissati limiti rigorosi per i PAI è che attualmente la percentuale di società che comunicano i dati sui PAI a volte è ancora molto bassa ed è ragionevole aspettarsi che nuove società comincino a comunicare i dati sui PAI in futuro. Dal momento che i PAI a livello di portafoglio sono calcolati solo sulle società che pubblicano dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio possa aumentare man mano che le società iniziano a riportare i dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implica necessariamente che il portafoglio sia investito in società con effetti negativi peggiori, ma che sia piuttosto semplicemente un effetto di una maggiore copertura. Il gestore di portafoglio, pertanto, valuta l'evoluzione dei PAI adeguata per l'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un'ulteriore ragione per cui non sono stati fissati limiti rigorosi per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le sostenibilità hanno intrapreso un percorso per migliorare le proprie prassi, in quanto i PAI sono esattamente un indicatore retrospettivo. La riduzione più significativa degli effetti negativi è possibile proprio incoraggiando quelle società che oggi hanno bassi standard operativi, e quindi elevati effetti negativi, a migliorare le proprie prassi supportandole finanziariamente nella transizione ed esercitando il nostro dovere di investitore responsabile orientando le decisioni aziendali strategiche delle imprese che beneficiano degli investimenti mediante l'azionariato attivo in modo tale (tra l'altro) da ridurre gli effetti negativi di tali imprese.

È anche possibile che le imprese che beneficiano degli investimenti possano nel corso degli anni registrare casi di aumento anziché di riduzione di uno o più dei propri PAI. Il gestore di portafoglio effettua quindi la valutazione dei PAI prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso complessivo di sostenibilità dell'impresa, e successivamente su ciascun PAI separatamente.

Azimut Investments S.A. monitora costantemente i dati dei PAI (Principal Adverse Indicators) attraverso uno strumento ad hoc in cui i valori dei PAI possono essere consultati sia a livello di posizione che aggregato, affinché siano presi in considerazione nel processo decisionale sugli investimenti insieme ai punteggi ESG e agli indicatori finanziari tradizionali.

La natura specifica di ciascun comparto determina il modo in cui si tiene conto dei diversi PAI, laddove:

- **PAI 1:** emissioni di GHG
- **PAI 2:** impronta di carbonio
- **PAI 3:** intensità di GHG delle imprese che beneficiano degli investimenti
- **PAI 4:** esposizione alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili
- **PAI 5:** quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- **PAI 6:** intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
- **PAI 7:** attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- **PAI 8:** emissioni in acqua
- **PAI 9:** rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
- **PAI 10:** violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- **PAI 11:** mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- **PAI 12:** divario retributivo di genere non corretto
- **PAI 13:** diversità di genere nel consiglio
- **PAI 14:** esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori applicabili agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali:

- **PAI 15:** Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
- **PAI 16:** Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella II – PAI di cui si è tenuto conto per ciascun Comparto

Nome del Comparto	PAI considerato															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Asset Timing 2026	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
Az Fund 1 - Az Allocation - Asset Timing 2028	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Allocation – Balanced FoF	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Allocation – Balanced Plus	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Multi Asset - AZ Allocation - Environment Aggressive	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Escalator 2026	✓	✓	✓	✓						✓				✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Escalator 2028	✓	✓	✓	✓						✓				✓	✓	✓
Az Fund 1 - Az Allocation - Escalator 2030	✓	✓	✓	✓						✓				✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Italian Trend	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Long Term Equity Opportunities	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Allocation – Potential Income Upside 2030	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓	✓	✓
AZ Multi Asset – AZ Allocation – Romeo	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Strategic Balanced Catholic Values	✓	✓	✓	✓						✓				✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Allocation - Trend	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Alternative - Capital Enhanced	✓	✓	✓	✓						✓				✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Bond - CoCo Bonds	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond - Convertible	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond – Frontier Markets Debt ²⁶															✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Bond - High Yield Target 2028 climate transition	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond - Hybrids	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond – Patriot	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓	✓	✓
AZ Fund 1 - AZ Bond – Short term investment grade climate transition	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond - Target 2026	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond - Target 2028	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond - Target 2029	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Bond - Target 2031	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - America	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity – Biotechnology	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Borletti Global Lifestyle	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Escalator	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Europe	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		

²⁶ Il Comparto AZ Fund 1 – AZ Bond – Frontier Markets Debt prende anche in considerazione i seguenti indicatori PAI della Tabella III del Regolamento delegato UE 2022/1288:

- 18. Punteggio medio di disparità di reddito
- 19. Punteggio medio della libertà di espressione
- 20. Prestazione media in materia di diritti umani
- 21. Punteggio medio in materia di corruzione
- 22. Giurisdizioni fiscali non cooperative
- 23. Punteggio medio in materia di stabilità politica
- 24. Punteggio medio in materia di Stato di diritto

Ultimo aggiornamento: 24/06/2026

AZ Fund 1 - AZ Equity - Food & Agriculture	✓	✓	✓	✓	✓				✓	✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global ESG FoF	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
Az Fund 1 - AZ Equity - Global Dividend	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global FoF	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global Growth	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global Healthcare	✓	✓	✓	✓	✓				✓	✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global Infrastructure	✓	✓	✓	✓	✓				✓	✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Global Value FoF	✓	✓	✓	✓					✓	✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity – Industrial Revolution 4.0	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Small Cap Europe FoF	✓	✓	✓	✓	✓					✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity – Special Needs & Inclusion	✓	✓	✓	✓						✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - Water & Renewable Resources	✓	✓	✓	✓	✓				✓	✓				✓		
AZ Fund 1 - AZ Equity - World Minimum Volatility	✓	✓	✓	✓						✓				✓		

È possibile che nel tempo si tenga conto di ulteriori indicatori PAI in base alla disponibilità dei dati.

Informazioni aggiuntive sull'informativa sulla sostenibilità per AZIMUT ELTIF – Infrastructure & Real Assets ESG

Il documento mira a:

- Approfondire le strategie di investimento adottate per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del prodotto (sezione I “**Strategie per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali**”).
- Illustrare in che modo si tiene conto degli indicatori dei principali effetti negativi (sezione II “**Considerazione dei principali effetti negativi**”).

Alla data di aggiornamento del presente documento, l'unico comparto ELTIF di cui all'Articolo 8 del Regolamento SFDR è il Comparto **ELTIF “Infrastructure and Real Assets ESG”**.

I. Strategie per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali

Al fine di perseguire le caratteristiche ambientali o sociali, Azimut Investments S.A. (di seguito denominato Gestore degli investimenti) adotta diverse strategie di investimento, descritte in appresso:

Integrazione dei fattori ESG	Conformemente al Piano di investimento ESG, l'ELTIF valuta l'ammissibilità di ciascun investimento mediante: 1) La definizione di un processo di dovuta diligenza basato su 10 indicatori di sostenibilità, 5 per ogni caratteristica Ambientale e Sociale: Ambientale ("A"): • presenza di una politica di gestione ambientale; • presenza di piani/politiche/certificazioni per la gestione dei rifiuti; • presenza di piani/politiche/certificazioni per la gestione delle acque; • presenza di una quota di energia rinnovabile nell'energia totale consumata; • presenza del certificato di efficienza energetica. Sociale ("S"): • presenza di attività di coinvolgimento degli stakeholder; • presenza di una politica sulla salute e la sicurezza sul lavoro; • presenza di un codice di condotta del fornitore; • presenza di azioni/politiche/certificazioni per l'inclusione e la diversità di genere; • promozione dello sviluppo economico e sociale in aree marginalizzate e/o aree con una domanda elevata. 2) Costituendo un Comitato tecnico interno del Gestore degli investimenti, composto da 3 a 5 membri di comprovata competenza nell'attività principale del Comparto, per sostenere il Gestore degli investimenti nella valutazione del
-------------------------------------	---

	profilo di sostenibilità degli investimenti di ciascun Comparto, approvare/rifiutare gli investimenti proposti verificando che siano conformi al Piano di investimento ESG. Il Comitato tecnico, in collaborazione con il Gestore degli investimenti, stabilisce le linee guida strategiche per la definizione degli obiettivi relativi alle caratteristiche sociali e/o ambientali di ciascun investimento. Tutti i risultati conseguiti al riguardo vengono periodicamente verificati dal Gestore degli investimenti una volta che gli investimenti sono stati effettuati, gestiti attivamente e riportati nelle informative dei prodotti finanziari.
Prassi di buona governance	La prassi di buona governance viene pre-valutata dal Comparto attraverso il processo di dovuta diligenza. Nell'ambito di quest'ultimo, il consulente scientifico assiste durante il processo di raccolta dei dati necessari per consentire al Comparto di valutare la conformità della potenziale impresa beneficiaria degli investimenti ad almeno 3 dei seguenti cinque indicatori: 1) Presenza di un codice etico e/o di politiche globali specifiche che regolano le strutture gestionali, la relazione dei dipendenti e la remunerazione del personale. 2) Diversità di genere nel consiglio di amministrazione. 3) Conformità alle pratiche anti-corruzione. 4) L'osservanza dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE e/o l'assenza di gravi controversie relative ai principi standard basati sulle norme (ad es. Conformità fiscale, diritti umani, rapporti con i dipendenti, ecc.) costituiscono un elemento vincolante specifico del processo di buona governance. 5) Definizione di obiettivi strategici sociali e ambientali. Per ogni investimento inserito nel portafoglio, il Comparto monitorerà il rispetto di tali indicatori con l'assistenza del proprio Consulente scientifico esterno e la supervisione periodica del Comitato tecnico interno. È possibile che per ogni investimento specifico vengano monitorati più indicatori di governance, in base alla specificità della sua attività principale, al fine di garantire una migliore conformità alla valutazione periodica dei PAI.
Elenco di esclusione	Le seguenti categorie di investimenti sono escluse dal portafoglio: a) società quotate in borsa con l'obiettivo di effettuare transazioni ostili; b) società che non rispettano i diritti umani o che producono, distribuiscono o si occupano di: • tabacco; • materiale pornografico; • armamenti (incluse le parti esclusivamente per loro); • soluzioni o programmi elettronici progettati specificamente per scopi illegali. • <i>gioco d'azzardo</i>; c) società con sede in uno Stato membro che sia un ordinamento ad alto rischio e non cooperativo secondo la task force finanziaria.

	Ulteriori informazioni sono disponibili nella Politica ESG di Azimut Investments .
Considerazioni e dei principali effetti negativi (PAI)	L'ELTIF mira a mitigare gli eventuali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ("PAI"). Poiché i dati necessari non sono sempre disponibili presso i fornitori di dati tradizionali, il Gestore degli investimenti può pertanto raccogliere gli indicatori utilizzando un approccio basato sul principio del massimo sforzo scegliendo le informazioni direttamente dalle imprese che beneficiano degli investimenti oppure svolgendo ulteriori ricerche, cooperando con fornitori terzi di dati o con esperti esterni, oppure ancora formulando ipotesi ragionevoli. Ove possibile e fattibile e in linea con la natura degli investimenti, a ciascun investimento si applicano i requisiti minimi. I PAI considerati devono essere uno o più indicatori obbligatori di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1288/2022 (RTS). Il Gestore degli investimenti si impegna a considerare almeno tre PAI prima e durante la vita di ciascun investimento, utilizzando i criteri di esclusione per mitigarli. Escludendo gli investimenti in imprese operanti in un settore specifico è possibile evitare o ridurre i principali effetti negativi connessi a ciascun settore specifico escluso. Il coinvolgimento attivo con le società partecipate è un metodo alternativo per mitigare i PAI. Ciò viene applicato dal Gestore degli investimenti attraverso il processo di voto degli azionisti, ove applicabile. L'esatta applicazione dei criteri di esclusione e impegno potrebbe variare tra ciascun investimento e sarà documentata nelle informative dei prodotti finanziari in linea con i requisiti e le tempistiche del Regolamento (UE) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR).
Allineamento con le caratteristiche ambientali e/o sociali	Il Comparto: 1) Alloca almeno il 50% del Portafoglio (sia in termini di numero che di valore degli investimenti effettuati) in attivi che hanno superato il processo di dovuta diligenza con almeno 6 dei 10 indicatori di sostenibilità A/S prestabiliti (cfr. l'elenco completo degli indicatori nella sezione "Integrazione dei fattori ESG") soddisfatti e almeno 2 indicatori soddisfatti per ogni caratteristica ambientale e sociale. Tali investimenti sono considerati in linea con le caratteristiche A/S degli investimenti del Comparto. 2) Si impegna a investire in attivi che hanno superato il processo di dovuta diligenza con almeno 3 dei 5 indicatori prestabiliti di governance della sostenibilità (cfr. la sezione "Prassi di buona governance").

II. Considerazione dei principali effetti negativi

Il Comparto si prefigge di attenuare gli impatti negativi di ciascuna decisione d'investimento sui fattori di sostenibilità ("PAI"). Il modo in cui i PAI vengono considerati nel processo d'investimento dipende da vari fattori, come ad esempio il tipo di patrimonio e la disponibilità di dati affidabili.

Ove possibile e fattibile e in linea con la natura degli investimenti, a ciascun investimento si applicano i requisiti minimi. Il Gestore degli investimenti si impegna a considerare almeno tre PAI prima e durante la vita di ciascun investimento, utilizzando i criteri di esclusione per mitigarli.

La natura specifica del FIA determina il modo in cui si tiene conto dei PAI, laddove:

- **PAI 1:** emissioni di GHG
- **PAI 2:** impronta di carbonio
- **PAI 3:** intensità di GHG delle imprese che beneficiano degli investimenti
- **PAI 4:** esposizione alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili
- **PAI 5:** quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- **PAI 6:** intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
- **PAI 7:** attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- **PAI 8:** emissioni in acqua
- **PAI 9:** rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
- **PAI 10:** violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- **PAI 11:** mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- **PAI 12:** divario retributivo di genere non corretto
- **PAI 13:** diversità di genere nel consiglio
- **PAI 14:** esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

- **PAI 15:** Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
- **PAI 16:** Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Tabella II – PAI di cui si è tenuto conto

Nome del Comparto	PAI considerato															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
AZ ELTIF – Infrastrutture e Imprese per la Crescita IV				✓	✓			✓	✓	✓				✓		
AZ ELTIF – Infrastructure & Real Assets ESG				✓	✓			✓	✓	✓				✓		
Informativa relativa alla sostenibilità di AZ ELTIF – Private Equity Secure Europe Technologies				✓	✓			✓	✓	✓				✓		

È possibile che nel tempo si tenga conto di ulteriori indicatori PAI in base alla disponibilità dei dati.